

FIRENZE - PALAZZO PITTI

Verifica dell'efficacia dei protettivi fluorurati a distanza di anni

Nel 1982 la facciata di Palazzo Pitti in Firenze fu scelta per effettuare una delle prime prove di "cantiere" per verificare il comportamento dei perfluoropolietteri che erano stati da poco proposti dal Centro "Opere d'Arte" del C.N.R. e dal Gruppo Montedison come protettivi per le superfici lapidee esposte all'aperto.

In quella occasione furono trattate due piccole aree (una in Pietra Serena e una in Pietraforte) della balaustra del primo piano della facciata principale e successivamente furono effettuati vari controlli per verificarne l'aspetto estetico ed il comportamento protettivo.

Alcuni anni dopo, nel corso di un intervento di restauro del cortile interno realizzato nel 1986, i paramenti in Pietraforte furono trattati con Akeogard PF, un perfluoropoliettere non dotato di gruppi terminali funzionali (furono impiegati in quella occasione 100 g/mq di protettivo).

Nell'ottobre del 1992, a sei anni di distanza dal trattamento, furono ripetute le prove di efficacia protettiva: questa risultò del 100% ossia uguale a quella rilevata inizialmente.

Per le verifiche si è usata la determinazione dell'assorbimento d'acqua a bassa pressione (Raccomandazione Normal 44/93), unico metodo applicabile in cantiere per tale verifica.

1986	prima del trattamento protettivo	0,05	
1986	dopo il trattamento protettivo	0,00	100%
1992	verifica a distanza di 6 anni	0,00	100%
1992	controprova in zona non trattata	0,05	

